

NUOVO OSPEDALE DI CREMONA

committente: ASST di Cremona

team di Progetto: Mario Cucinella Architects, Buromilan

Mario Cucinella Architects propone un nuovo modello di architettura sanitaria dal quale emerge una visione olistica della salute e del benessere della persona, in stretta connessione con i sistemi territoriali e la rete sanitaria assistenziale.

Il Nuovo Ospedale di Cremona si integra con il contesto socioculturale, diventando centro sanitario che non ospita solo servizi di diagnosi e cura, ma anche spazi di interazione sociale, per lo svago, per accrescere il valore del benessere e della cura della persona.

Il processo progettuale parte da un'analisi approfondita della struttura urbana e territoriale, integrando da un lato la struttura radiale di percorsi e spazi urbani tipici di Cremona, che contribuiscono alla definizione dell'area di progetto come nuovo centro di attrazione; dall'altro la composizione altimetrica delle terrazze fluviali caratterizzata da argini e passeggiate sospese nel paesaggio naturale. A

tale analisi, si integra la necessità di creare un sistema resiliente, capace di adattarsi al mutare delle esigenze sociali economiche ed ambientali.

Un ecosistema della salute

L'area di progetto, a cavallo tra l'espansione urbana e il Parco del Po e del Morbasco, ne consente la riconnessione, diventando così una nuova porta d'accesso per il sistema

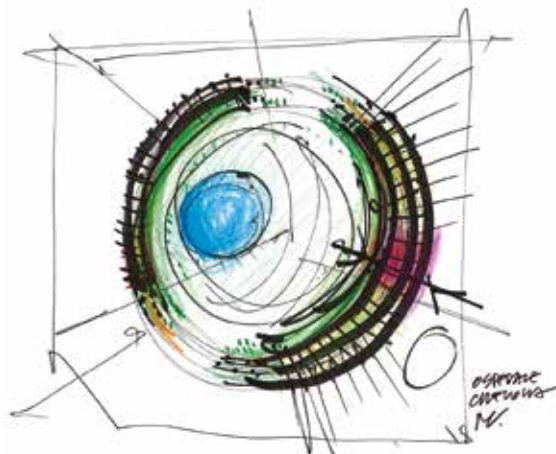




naturale. Il Nuovo Ospedale, che si sviluppa in continuità con il paesaggio del Parco della Salute, segue un andamento semicircolare che garantisce la permeabilità sia fisica sia visuale tra i due elementi. Il progetto architettonico permette di concepire gli spazi proposti come core centrali dai quali possono scaturire nuove aree di espansione: la copertura verde che emerge dal sistema del parco crea spazi coperti in relazione con il paesaggio circostante, che possono essere colonizzati nel tempo al fine di rendere l'Ospedale un luogo attivo per l'incontro e l'interazione sociale. Le funzioni di asilo ed aree legate all'educazione, attualmente presenti nel complesso, sono integrate da una biblioteca e residenze temporanee a supporto di pazienti e famiglie, al fine di promuovere nuove relazioni con la comunità.

Il Parco della Salute

Nuovo tassello nel paesaggio per la città di Cremona, è un punto di riferimento per la comunità, animato da spazi di socialità e luoghi introspetti-



mca

MCA – MARIO CUCCINELLA ARCHITECTS

Lo studio ha sede a Bologna e si avvale di un team di architetti e ingegneri provenienti da vari paesi, possiede una solida esperienza nella progettazione architettonica con particolare attenzione alle tematiche energetiche ed ambientali, nel design industriale e nella ricerca tecnologica, attraverso collaborazioni con Università e programmi di ricerca della Commissione Europea. Mario Cucinella è il fondatore di Mario Cucinella Architects. Nato in Italia nel 1960, si laurea a Genova con Giancarlo De Carlo nel 1986. Dal 1987 al 1992 lavora nello studio di Renzo Piano a Genova e a Parigi, come responsabile di progetto. Fonda Mario Cucinella Architects (MCA) a Parigi nel 1992 e a Bologna nel 1999. È attualmente Direttore del comitato scientifico di PLEA (Passive and Low Energy Architecture). Nel 2014 ha collaborato, in qualità di tutor, con Renzo Piano al progetto G124 per il recupero delle periferie in Italia. Mario Cucinella è particolarmente interessato ai temi legati alla progettazione ambientale e alla sostenibilità in architettura. Si dedica alla ricerca e allo sviluppo di prodotti di design industriale

vi per la cura e il benessere fisico e mentale. Al contempo, rappresenta un ambito di naturalità e di biodiversità urbana.

È caratterizzato da tre elementi:

- bosco climatico, un sistema naturale che abbraccia l'Ospedale, caratterizzato da percorsi verdi che legano una sequenza di attività terapeutiche per i residenti e gli utenti dell'ospedale, alternate a zone di biodiversità animale e vegetale. Qui è possibile beneficiare di una terapia psico-fisica del tutto naturale, grazie ad attività quali la meditazione e la contemplazione, il *Forest Bathing* e *Barefooting*, spazi di let-

spazio in un'unica infrastruttura complessa.

L'edificio, sviluppato su sette livelli fuori terra, è suddiviso in due corpi principali che si connettono a livello 00, in corrispondenza con il principale accesso sanitario: un cuore centrale, caratterizzato dalla piastra tecnologica che accoglie il blocco operatorio diviso in quattro settori (emergenza, cardiovascolare, multifunzionale, chirurgia minore), e una struttura in elevazione caratterizzata dalla presenza di servizi sanitari a media/bassa tecnologia.

Partendo dalla concezione dell'utente quale centro del sistema ospedaliero,



tura singola e collettiva all'aperto, e una *Food Forest* comunitaria;

- anello vitale, un percorso caratterizzato da spazi per le attività ludico-sportive e per l'interazione sociale, in dialogo con gli elementi architettonici pubblici e del complesso ospedaliero;
- anello rurale, un ampio sistema naturale a prato caratterizzato da uno specchio d'acqua centrale come punto cardine dell'intero Parco. Un luogo per eventi e attività.

L'edificio ospedaliero

Sarà una "città nella città" dove molteplici funzioni e relazioni trovano

la progettazione avviene attraverso principi di empatia, creatività e comprensione delle esigenze della persona in cura, dello staff sanitario e dei visitatori, per garantirne alti livelli di benessere. Questo è possibile anche grazie all'ottimizzazione di parametri che, come evidenziato dai più recenti studi in tema di Evidence-Based Design, hanno una ricaduta sul decorso dei pazienti e sulle performance del personale sanitario, quali l'illuminazione naturale, il rapporto con la natura, i livelli di rumore negli ambienti e la qualità dell'aria.

La considerazione del paziente come centro fondamentale del sistema



ospedaliero ha orientato la strategia progettuale: da una parte il paziente troverà in ospedale ambienti differenti a seconda dei percorsi e dell'intensità di cura che dovrà seguire; d'altra parte, si rompe l'isolamento dei vari reparti, non più "celle" distinte ma gruppi di professionalità diverse (medici ed infermieri) che operano sullo stesso paziente. Ne deriva un sistema nel quale l'intero ospedale collabora alla cura del paziente come se fosse un unico reparto, e non come una sommatoria di reparti isolati.

Altro tema centrale è la flessibilità di gestione dell'ospedale che, già dalla sua progettazione, si deve preparare



perti ai cittadini che ospitano servizi commerciali per l'utenza e i visitatori e connettono l'ospedale alla scala urbana. Lo sono, ad esempio, l'Hospital Street, area di accoglienza per il pubblico ma anche spazio di interazione per il personale sanitario, e il Centro di gestione, che al primo piano accoglie gli spazi dedicati al governo delle attività cliniche dislocate sul territorio.

L'area strategica dell'Ospedale è dove sono allocati i servizi assistenziali, che rappresentano il ponte tra l'Ospedale stesso e il territorio che lo circonda:

- Diagnostica per immagini. Al piano 00, il servizio è contiguo al Pronto Soccorso, al Blocco operatorio e alle degenze intensive ai quali è collegato tramite corridoi dedicati.
- Area ambulatoriale. Al piano 01, fuori dagli altri percorsi, in connessione con le aree destinate alla prenotazione e all'accettazione.

Impronta ecologica

Il nuovo intervento è l'occasione per integrare nell'edificio e nello spazio esterno risposte di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico:

BUROMILAN

BUROMILAN è una società di ingegneria con oltre 40 anni di esperienza nella progettazione di opere civili, commerciali, industriali e infrastrutturali, pubbliche e private. Ciò che ci contraddistingue è un approccio multidisciplinare, che coniuga capacità con curiosità, ricerca, desiderio di sperimentare e di creare soluzioni nuove a servizio di ogni progetto.

Il nostro team è formato da professionisti specializzati in molteplici discipline nel settore dell'ingegneria delle costruzioni. Questo ci permette di sviluppare ogni progetto con competenza, professionalità, serietà e qualità. Sviluppiamo nuove tecnologie e sperimentiamo tecniche costruttive anche non convenzionali, per dare concretezza ad ogni idea progettuale. Ingegnerizziamo l'Architettura in tutte le fasi, dalla fattibilità all'esecuzione.



al nuovo, con spazi e modalità adatti: così nel progetto si facilita il riassetto degli ambiti di degenza per rispondere al mutare delle necessità sanitarie (il 20% delle camere di degenza può essere trasformata in area di terapia intensiva con interposizione di un filtro, e l'80% può essere trasformato in camera a due letti, al fine di poter far fronte ad esigenze improvvise di posti-letto).

L'architettura del Nuovo Ospedale di Cremona definisce anche un gradiente di accessibilità degli spazi: da ambienti raccolti nei quali privacy e benessere del paziente diventano centrali, a quelli più permeabili e a-

- Pronto Soccorso. Al piano 00, ripropone lo schema dell'"Ospedale nell'ospedale" ed è in grado di funzionare autonomamente dal resto della struttura senza che ci sia interferenza vicendevole, abbattendo i tempi di esecuzione delle prestazioni mediche previste; allo stesso tempo è collegato con percorsi veloci e dedicati ai servizi diagnostici, ai blocchi operatori, alle terapie intensive e alle degenze. È prevista anche una sezione autonoma per la gestione del paziente infetto con collegamento diretto e dedicato con aree di degenza precettabili in caso di emergenza sanitaria.

elementi e processi naturali, Nature-Based Solutions, come la presenza di vegetazione, di acqua e la scelta dei materiali di pavimentazione contribuiscono a mitigare l'isola di calore urbana raggiungendo una diminuzione della temperatura media percepita di circa 4° rispetto alla situazione attuale.

In più, oltre alla scelta di materiali e di soluzioni costruttive specifiche, si ricorre a strategie passive – come orientamento ottimale, permeabilità ai venti e illuminazione naturale – con l'obiettivo di minimizzare l'impatto sull'ambiente, riducendo le emissioni.